

30 giugno
SAN PAOLO APOSTOLO
Patrono della Famiglia Paolina
Titolare della Società san Paolo
Titolare della Pia Società Figlie di san Paolo
SOLENNITA *

INVITATORIO

Ant. Venite,adoriamo il Signore, che ha scelto
l'apostolo Paolo per la diffusione del Vangelo

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, applaudiamo al Signore, *
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia *(Ant.)*.
Poiché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.
Suo è il mare, egli l'ha fatto, *
le sue mani hanno plasmato la terra *(Ant.)*.
Venite, prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, *
il gregge che egli conduce *(Ant.)*.
Ascoltate oggi la sua voce: †
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa
nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri: *
mi misero alla prova,
pur avendo visto le mie opere *(Ant.)*.
Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, *
non conoscono le mie vie;
perciò ho giurato nel mio sdegno: *
Non entreranno nel luogo del mio riposo» *(Ant.)*.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen *(Ant.)*.

Ant. Venite,adoriamo il Signore, che ha scelto
l'apostolo Paolo per la diffusione del Vangelo

UFFICIO DELLE LETTURE

INNO

Te Paolo con fede invochiamo
maestro e dottor delle genti:

se qualche minaccia c'insidia
tu rendi sicuro il cammino.

Ti spinge l'amore di Cristo
che ti ha riscattato da morte:
da persecutor della Chiesa
ti ha reso fedel testimone.

In grazia del dono raggiunto
ascolta l'ardente Preghiera:
rigenera fede e speranza,
che vinca ogni nostra stanchezza.

Fiorisca per tua intercessione
in noi carità illimitata:
nessuna contesa la turbi,
né sorgano errori a ferirla.

O vittima grata al Signore,
o luce dai popoli attesa:
te Paolo glorioso avvocato
patrono ora lieti acclamiamo.

I ant. Colui che ha affidato a Pietro la missione tra gli ebrei,
ha affidato a me la missione tra le genti.

SALMO 18 A Inno al Dio Creatore

*Ci ha visitati dall'alto un sole che sorge... a dirigere i nostri passi sulla via della pace
(Lc 1,78.79).*

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.

I ant. Colui che ha affidato a Pietro la missione tra gli ebrei,
ha affidato a me la missione tra le genti.

2 ant. Ho annunziato alle genti le opere di Dio e ai popoli le sue meraviglie.

SALMO 63 Preghiera nella persecuzione

E tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire (Mt 26,4).

Ascolta, Dio, la voce del mio lamento, *
dal terrore del nemico preserva la mia vita.

Proteggimi dalla congiura degli empi, *
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †
scagliano come frecce parole amare *
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa *
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †
si accordano per nascondere tranelli; *
dicono: « Chi li potrà vedere? ».

Meditano iniquità, attuano le loro trame; *
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: *
all'improvviso essi sono feriti,
la loro stessa lingua li farà cadere: *
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore †
annunzieranno le opere di Dio *
e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †
e riporrà in lui la speranza, *
i retti di cuore ne trarranno gloria.

2 ant. Ho annunziato alle genti le opere di Dio
e ai popoli le sue meraviglie.

3 ant. Sono dinanzi a Dio il profumo di Cristo
fra quelli che si salvano
e fra quelli che periscono.

SALMO 96 La gloria del Signore nel giudizio

Questo salmo si riferisce alla salvezza e alla fede di genti in Cristo (sant'Atanasio).

Il Signore regna, esulti la terra, *
gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono, *
giustizia e diritto sono la base del suo trono.

Davanti a lui cammina il fuoco *
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

Le sue folgori rischiarano il mondo: *
vede e sussulta la terra.
I monti fondono come cera davanti al Signore, *
davanti al Signore di tutta la terra.
I cieli annunziano la sua giustizia *
e tutti i popoli contemplan la sua gloria.

Siano confusi tutti gli adoratori di statue †
e chi si gloria dei propri idoli, *
Si prostrino a lui tutti gli dèi!

Ascolta Sion e ne gioisce, †
esultano le città di Giuda *
per i tuoi giudizi, Signore.

Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, *
tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.

Odate il male, voi che amate il Signore: †
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli *
li strapperà dalle mani degli empi.

Una luce si è levata per il giusto, *
gioia per i retti di cuore.
Rallegratevi, giusti, nel Signore, *
rendete grazie al suo santo nome.

3 ant. Sono dinanzi a Dio il profumo di Cristo fra quelli che si salvano
e fra quelli che periscono.

V. Narro le lodi del Signore e le sue prodezze,

R. le sue meraviglie nascoste da secoli.

PRIMA LETTURA

Dagli atti degli Apostoli At 13,1-13

*Riservate per me Barnaba e Saulo
per l'opera alla quale li ho chiamati*

C'erano nella comunità di Antiochia profeti e dottori: Barnaba, Simeone soprannominato Niger, Lucio di Cirène, Manaèn, compagno di infanzia di Erode tetrarca, e Saulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati ». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li accomiatarono.

Essi, dunque, inviati dallo Spirito Santo, discesero a Seleucia e di qui salparono verso Cipro. Giunti a Salamina cominciarono ad annunziare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei, avendo con loro anche Giovanni come aiutante. Attraversata tutta l'isola fino a Pafos, vi trovarono un tale, mago e falso profeta giudeo, di nome Bar-Jesus, al seguito del proconsole Sergio Paolo, persona di senno, che aveva fatto chiamare a sé Barnaba e Saulo e desiderava ascoltare la parola di Dio. Ma Elimas, il mago - ciò infatti significa il suo nome - faceva loro opposizione cercando di distogliere il proconsole dalla fede.

Allora Saulo, detto anche Paolo, pieno di Spirito Santo, fissò gli occhi su di lui e disse: «O uomo pieno di ogni frode e di ogni malizia, figlio del diavolo, nemico di ogni giustizia,

quando cesserai di sconvolgere le vie diritte del Signore? Ecco, la mano del Signore è sopra di te: sarai cieco e per un certo tempo non vedrai il sole». Di colpo piombò su di lui oscurità e tenebra, e brancolando cercava chi lo guidasse per mano. Quando vide l'accaduto, il proconsole credette, colpito dalla dottrina del Signore. Salpati da Pafo, Paolo e i suoi compagni giunsero a Perge di Panfilia. Giovanni si separò da loro e ritornò a Gerusalemme.

RESPONSORIO Gal 1,11-12; 2Cor 11,10.7

R. Il vangelo da me annunziato non è modellato sull'uomo. * Infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

V. C'è la verità di Cristo in me, quando io annunzio il vangelo di Dio.

R. Infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

SECONDA LETTURA

Da uno scritto del servo di Dio Giacomo Alberione, sacerdote
(«San Paolo», ottobre 1954 - CISP 1152)
*Siate miei imitatori
come anch'io lo sono di Cristo*

La Famiglia Paolina si propone di rappresentare e vivere san Paolo, oggi; pensando, zelando, pregando e santificandosi come farebbe san Paolo, se oggi visse. Egli visse i due precetti dell'amore verso Dio e verso il prossimo in una maniera così perfetta da mostrare in sé il Cristo stesso: «vivit vero in me Christus» (Gal 2,20). Egli si è fatta la Società San Paolo di cui è il fondatore.

Non la Società San Paolo elesse lui, ma egli elesse noi; anzi ci generò: «In Christo Jesu per Evangelium ego vos genui» (1 Cor 4,15).

Se san Paolo visse continuerebbe ad ardere di quella duplice fiamma, di un medesimo incendio, lo zelo per Dio ed il suo Cristo, e per gli uomini d'ogni paese. E per farsi sentire salirebbe sui pulpiti più elevati e moltiplicherebbe la sua parola con i mezzi del progresso attuale: stampa, cine, radio, televisione. Non sarebbe la sua dottrina fredda ed astratta. Quando egli arrivava, non compariva per una conferenza occasionale; ma si *fermava e formava*: ottenere il consenso dell'intelletto, persuadere, convertire, unire a Cristo, avviare ad una vita pienamente cristiana.

Non partiva che quando vi era la morale certezza della perseveranza nei suoi. Lasciava dei presbiteri a continuare la sua opera; vi ritornava spesso con la parola e con lo scritto; voleva notizie, stava con loro in spirito, pregava per essi.

Egli dice ai paolini: Conoscete, amate, seguite il Divino Maestro Gesù. «Imitatores mei estote sicut et ego Christi» (1 Cor 4,16). Questo invito è generale, per tutti i fedeli e devoti suoi. Per noi vi è di più, giacché siamo figli. I figli hanno la vita dal padre; vivere perciò in lui, da lui, per lui, con lui, per vivere Gesù Cristo. Sono per noi appropriate le parole ai suoi figli di Tessalonica, ai quali ricorda di essersi fatto per loro *forma*: «Ut nosmetipsos formam daremus vobis». Gesù Cristo è il perfetto originale; Paolo fu fatto e si fece per noi forma; onde in lui veniamo forgiati, per riprodurre Gesù Cristo. San Paolo forma non lo è per una riproduzione fisica di sembianze corporali, ma per comunicarci al massimo la sua personalità: mentalità, virtù, zelo, pietà... tutto. La famiglia paolina, composta di molti membri, sia Paolo-vivente in un corpo sociale. Conoscere e meditare san Paolo nella vita, opere, lettere; onde pensare, ragionare, parlare, operando secondo lui; e invocare la sua paterna assistenza.

RESPONSORIO 1Cor 15,10; 2Tm 4,7

R. Per grazia di Dio sono quello che sono * e la sua grazia in me non è stata vana.

V. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la

mia corsa, ho conservato la fede;
R. e la sua grazia in me non è stata vana.

Inno Te Deum

ORAZIONE

Signore, Dio nostro, che nel tuo amore per gli uomini hai scelto e inviato l'apostolo Paolo ad annunciare il Vangelo di Gesù Cristo morto e risorto, concedi a noi, che lo onorano ispiratore e padre, di imitarlo nel portare la Parola che salva agli uomini del nostro tempo. Per il nostro Signore

LODI MATTUTINE

INNO

O Paolo, profeta e maestro,
l'invito tuo ardente ci esorta:
«Cercate le cose di Dio,
gustate quei beni sublimi
Crediamo l'umana esistenza
anticipo e attesa del cielo;
sperando con te noi bramiamo
vestirci del corpo celeste.

Sia gloria perenne al Dio trino,
onore, potenza, esultanza;
così come adesso per sempre
nei secoli eterni è il Signore. Amen.

I ant. Nessuno ha un amore più grande
di colui che offre la vita per i suoi amici.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

La chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr Cassiodoro).

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto, *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene

1 ant. Nessuno ha un amore più grande
di colui che offre la vita per i suoi amici.

2 ant. Mi vanto volentieri delle mie debolezze,
perché dimori in me la potenza di Cristo.

CANTICO Dn 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore
Lodate il nostro Dio, voi tutti, suoi servi (Ap 19, 5).

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli,
il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore,

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *

benedite, creature tutte che germinate sulla terra,
il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore,

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici,
il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio
con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 ant. Mi vanto volentieri delle mie debolezze,
perché dimori in me la potenza di Cristo.

3 ant. La grazia di Dio in me non fu vana;
la grazia di Dio non mi abbandona.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio)

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

LETTURA BREVE

2Tm 4,7.8

Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione.

RESPONSORIO BREVE

R. Tu sei vaso di elezione, * san Paolo apostolo.

Tu sei vaso di elezione, san Paolo apostolo.

V. Predicatore della verità in tutto il mondo,
san Paolo apostolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Tu sei vaso di elezione, san Paolo apostolo.

Ant. al Ben. Mi sono fatto tutto a tutti,
perché tutti siano salvi.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79 Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Mi sono fatto tutto a tutti,
perché tutti siano salvi.

INVOCAZIONI

Per mezzo degli apostoli il Signore Gesù, risorto dai morti, ci ha fatti eredi del regno dei cieli.
Riconosciamo tutti i suoi benefici, acclamando:

Ti loda, Signore, il coro degli apostoli.

Sii benedetto, Gesù, che nella tua misericordia hai reso san Paolo ardente apostolo della Chiesa,

- donaci, per sua intercessione, la vera conversione del cuore e una piena
configurazione a te.

Sii benedetto, Gesù, per aver eletto l'apostolo Paolo a modello e predicatore della santa
verginità,

- donaci di conoscere, amare e servire soltanto te, unico Signore e Maestro.

Sii benedetto, Gesù, per aver dato in san Paolo un modello di perfetta obbedienza,

- per sua intercessione concedi a noi tuoi discepoli di obbedire al Padre come te, nell'amore.

Sii benedetto, Gesù, per averci insegnato in san Paolo la vera povertà,

- concedici di saper perdere tutto per possedere te che sei la Via, la Verità e la Vita.

Sii benedetto, Gesù, che hai colmato il cuore di san Paolo di zelo e di amore per la tua
Chiesa,

- riempi i nostri cuori della tua carità.

Sii benedetto, Gesù, per aver scelto e mandato l'apostolo Paolo a tutte le genti,

- apri le nostre menti alla tua Parola affinché possiamo portare il vangelo in ogni popolo e
lingua.

Padre nostro.

Signore, Dio nostro, che nel tuo amore per gli uomini hai scelto e inviato l'apostolo Paolo
ad annunciare il Vangelo di Gesù Cristo morto e risorto, concedi a noi, che lo onoriamo
ispiratore e padre, di imitarlo nel portare la Parola che salva agli uomini del nostro tempo.
Per il nostro Signore.